



## Parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento e Santi Martiri Canadesi

Felicità !

*Pace, salute, successo, longevità, prosperità...* sono le parole che circolano i primi giorni dell'anno. Molti di noi abbiamo usato queste parole per fare gli auguri alle persone che ci stanno a cuore. Per renderli più espressivi, alcuni li hanno accompagnati con i regali. Notiamo che tutte queste nozioni e regali sono modi per augurare felicità agli altri. Ma in cosa consiste questa felicità per il cristiano?

Etimologicamente, la nozione di felicità, dal latino *felicitas*, è un stato e sentimento di chi è felice, piena, intera, serena, pura, tranquilla, senza ombre, ecc.; però nessuno sulla terra riesce di avere completamente un tale stato di vita, quindi la felicità è un augurio (dal lat. *augurium*). Questo significa che la felicità ci arriva in base a circostanze che sfuggono completamente al nostro controllo. L'opposto della felicità è l'infelicità, la sfortuna. Così la fortuna (felicità) e la sfortuna (infelicità) caratterizzano la situazione umana. Si è felici per fortuna e si è infelici per sfortuna.

Inoltre, il concetto di felicità è soggetto a diverse interpretazioni. E ogni popolo, in ogni epoca, ha considerato la felicità secondo aspirazioni diverse. Quindi, essere ricchi, in salute, avere una famiglia felice, avere un'ottima reputazione, ecc., sono considerati felicità. Tutti gli uomini cercano la felicità in base alle loro aspirazioni e aspettative. E Sant'Agostino ci ricorda che "*Tutti noi vogliamo certamente vivere felici, e non c'è nessuno tra il genere umano che non assenta a questa proposizione prima ancora che sia pienamente enunciata*". È vero che la felicità rappresenta per ogni uomo una realtà a seconda del suo apprezzamento; questo è certamente ciò che spiega la sua diversità di interpretazioni. In ogni caso, penso che sia utopico pensare alla felicità come a qualcosa che si realizzi grazie alla sola volontà umana (politica, economica, ecc.). Infatti, se consideriamo la felicità come un bene da perseguire, un ideale, trovo più realistica la concezione cristiana della felicità insegnata da Gesù nelle Beatitudini (Matteo 5, 1-12). È lo stesso percorso che Sant'Agostino propone per dare un senso al sogno dell'umanità di raggiungere la felicità.

Infatti, la vita cristiana si ispira alla vita di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. È venuto per offrire al mondo la via della felicità eterna che Dio ci dona nel suo

amore. Tuttavia, l'aspirazione alla felicità non garantisce una vita totalmente pacifica. Gesù ci dice che scegliere la vita è ciò che rende felici le persone. Nel già citato Vangelo secondo Matteo, Gesù pone le condizioni paradossali per una vita felice: «Beati i poveri... beati i miti... beati gli operatori di pace...». Di fronte alla vocazione dell'uomo a lottare per una vita felice, la religione cristiana preferisce usare l'esclamazione Beati! Dichiarando beate le situazioni di infelicità umana in questo mondo, Cristo invita l'umanità alla beatitudine. E il percorso che Gesù consiglia risponde alla vocazione umana: scoprire Dio Padre e rimanere in Lui. La fede è donata dal Padre per aiutare i fedeli a rimanere saldi sul cammino delle beatitudini. Questo percorso non è un destino, ma un dono gratuito del Padre. Va da sé che la felicità annunciata da Gesù non è legata al piacere della vita, ma alla ricerca di Dio e alla gioia di averlo trovato.

Allora, per questo nuovo anno, incamminiamoci verso questa felicità entrando nel dinamismo del piano pastorale della nostra diocesi di Roma, facendo nostri i tre cantieri proposti dalla *Riflessione del cardinale vicario Angelo De Donatis alla luce del Cammino sinodale diocesano (rif. Linee guida per l'itinerario sinodale 2022-2023): il cantiere della strada e del villaggio, il cantiere dell'ospitalità e della casa, il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale*, come mezzi per fare nascere o crescere una cultura del servizio per una vera sinodalità nella parrocchia, nella diocesi e nella Chiesa.

Insieme a Gesù, aspiriamo alla vera felicità!

Buon Anno!

padre Nicaise Milandou Semo, sss